

Direzione

Udine, Via di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 - per un semestre L. 5.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 70

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 30 marzo 1969

Dopo lo sciopero

Un voto eloquente.

Il fallimento della Repubblica bloccata.

Lo sciopero dei postelegrafici francesi, dopo composto, ritornò alla Camera. Doveva ritornare: troppo grave era stato l'avvenimento nei suoi danni, nel suo significato, nella sua minaccia. Erano in gioco le istituzioni repubblicane che uno sciopero quasi compatto di funzionari governativi aveva minacciato di rovesciare. La minaccia immediata fu vana, grazie alla debolezza del Governo che capitò nel parlamento che ebbe con impiegati condannati; ma rimaneva la minaccia per il futuro, chiaramente espressa, minaccia resa più seria dalla debolezza stessa del Governo che la aveva nel momento scongiurata.

Dopo una discussione in cui Clémenceau, attaccato vivacemente per suo doppio contegno (forte e irremovibile contro gli scioperanti alla Camera; ubbidiente e sottomesso agli scioperanti avanti gli scioperanti stessi), si difese con la solita abilità tribunitia, fu messo ai voti il seguente ordine del giorno ministeriale: «La Camera è decisa a dare uno statuto ai funzionari, escludendo formalmente il diritto di sciopero; essa confida nel Governo e approva le sue dichiarazioni».

L'ordine del giorno fu diviso in tre parti: Lo statuto ai funzionari venne approvato all'unanimità; la terza parte di fiducia al Governo ebbe 341 voti contro 237; la seconda parte colla quale si escludeva formalmente il diritto di sciopero ebbe ben 470 voti favorevoli contro soli 63 (i socialisti rivoluzionari puri). Alla Camera italiana, nelle attuali condizioni, e anche nella passata legislatura, il diritto di sciopero dei pubblici funzionari avrebbe ottenuto assai minor numero di voti contrari: Eppure l'Italia ha un Parlamento «reazionario», la Francia ha il Parlamento più democratico d'Europa. Come si spiega il fenomeno? Facilmente. Il Ministero francese è radico-socialista: ed ha fedelissima la sua maggioranza perché, si sa, si tratta di clientela. Ma ogni Ministero è conservatore. Quando si arriva al potere, si ha la responsabilità del Governo, si diventa reazionari per forza. Anzi più sovversivi si è quando ci si dedica allo sport della critica d'opposizione sovversiva, più, al Governo, si diventa reazionari. E col Governo diventa reazionaria anche la maggioranza. E così tutti i bravi radicali e radico-socialisti negarono il diritto di sciopero ai pubblici funzionari, magari dopo averlo difeso a spada tratta nei comizi e sui giornali.

Ma c'è un'altro contatto oltre a quello del Governo che fa evaporare l'alcool sovversivo: il contatto colla realtà. Da vicino le cose si vedono sotto tutt'altro aspetto che da lontano. Da lontano lo sciopero generale è un'accademica. Ma quando s'avanza minaccioso, in tutta la sua realtà orribile, allora ci si pensa su; l'orrore fa rinsavire. Così è troppo lontano il collettivismo perché milioni autentici (tipo, per citarne uno in Italia, il Principe Tesca di Cutò), non vi si possano dedicare allegramente. La cifra di 470 «reazionari», che dà la demoralizzata Camera francese, non può quindi sorprendere.

Eppure Clémenceau nonostante questa maggioranza schiacciantissima ha fatto la capitolazione definitiva davanti allo sciopero. Se la meritava oltre che per il suo passato semirivoluzionario, per la politica sporca usata in questa circostanza. Pugno di ferro avanti ai deputati; verga pieghevole davanti al Comitato di sciopero. Ai primi dice che non cederà; ai secondi promette colle reticenze magari, che nessuno sarà punito. Poi, cessato lo sciopero, alla Camera dei deputati dichiara che punirà i firmatari del manifesto pubblicato dopo lo sciopero. Gli scioperanti minacciano nuovamente lo sciopero, ed uno sciopero generale e rivoluzionario per abbattere «queste odiosissime istituzioni repubblicane», ed il Ministero cede e non punisce, salvandosi, almeno retoricamente, col dire che il manifesto era stato compilato durante lo sciopero: era quindi un peccato compreso nell'indulgenza plenaria.

Ma l'autorità del Governo per rimanere tale ha bisogno d'essere salvata anche nella realtà, e non tanto retoricamente. Gli impiegati governativi hanno appreso che il Governo ormai non può contrariarli neppure quando ha 400 e più deputati di maggioranza; che la rappresentanza nazionale conta meno d'un fico di fronte alle loro imposizioni ed alla loro volontà; hanno appreso che sono essi la reale forza costituente del Governo; hanno appreso questo ed altro ancora... per un domani certo non molto lontano.

I loro sistemi.

Nell'indecente campagna di insinuazioni false e sleali condotta dai bignamiani contro l'on. Mauri, il primo che è scappato fuori dal velo dell'anonimo è stato l'avv. Ravizza, propagandista di Bignami. All'annuncio immediato della querela da parte dell'on. Mauri, i bignamiani hanno risposto con un pubblico manifesto affisso per le vie di Cologno che l'avvocato Ravizza avrebbe provato la verità delle accuse. Invece l'avv. Ravizza a cui era stata concessa ampia facoltà di prova, ha ora scritto e rilasciato la seguente dichiarazione:

«In omaggio alla verità e per debito di lealtà, io sottoscritto, avvocato Alessandro Ravizza, dichiaro che tutte le accuse da me portate contro l'on. Mauri in occasione della propaganda elettorale in favore dell'ing. Bignami sono completamente destituite di ogni e qualsiasi fondamento di verità; che esse furono pronunciate a seguito di false informazioni degli avversari politici dello stesso on. Mauri; che oggi in base a diligenti indagini esperite, mi avvedo con isdegno che la mia buona fede è stata sorpresa a scopo di polemica elettorale; onde non mi resta che il dovere di deplorare come deploro gli ingiusti attacchi personali da me fatti all'avv. on. Mauri Angelo che riconosco io pure di un'onestà ineccepibile e di una correttezza superiore ad ogni discussione».

«Va questa mia spontanea, franca dichiarazione come riparazione per quanto postuma ad una campagna di così imméritate denigrazioni».

Avv. Alessandro Ravizza.

Ma che importa a questi diffamatori una ritrattazione? Essi hanno raggiunto lo scopo — il fine giustifica i mezzi — e si contentano. Non fanno sempre e dovunque così?!

CI SIETE!

Al consiglio comunale di Roma, l'altra notte, si discusse la proposta di restaurare finalmente (dopo due anni di sfacelo) il Monumento a Carlo Alberto, eretto da un Comitato e preso in consegna dal Comune.

Fecero un can can del diavolo i socialisti che il blocco ha cementato ai monarchici... antisantini (con gran gioia del pantofolone *Corriere della Sera* — il quale salutò l'ascesa del blocco come la redenzione economica di Roma).

Ecco alcune interruzioni socialiste: «Se il monumento non si regge in piedi — dice Agliata — tanto meglio».

Podrecca e Della Seta interrompono, esclamando: — Lasciatelo cascare!».

Mazza dice: — Il monumento fu eretto con fondi privati. Noi dobbiamo quindi disinteressarcene, anche perché faremo opera di giustizia. Se infatti Carlo Alberto potesse risorgere, si rammenterebbe di vedere eretto in Roma un monumento alla sua memoria».

Della Seta. — Ci avete staccati con il nonno della patria!».

Della Seta. — Precisamente, questo vogliamo: radere il monumento».

Podrecca. — Per mio conto non faccio questioni politiche; protesto contro il sistema. Purtroppo certe iniziative non nascono che truffe alla buona fede pubblica. Voterò la proposta per forza».

I monarchici sono su tutte le furie... antisocialiste. (E ieri elessero il socialista Bis-solati contro il monarchico Santini; grazie tante! Ed il *Corriere della Sera* traeva auspici lieti d'anticlericalismo).

In compenso il blocco nella stessa seduta propose un'indennità di Giunta di lire centomila che dovrebbero prelevarsi dal bilancio esauritissimo del disgraziato Comune. La proposta venne rimandata al 1910.

Il *Corriere della Sera*, il quale quando scrive da bravo anticlericale afferma che di ciò che scrive deve render conto anni ed anni avvenire, si dimentica dei saluti augurali elargiti mesi fa al blocco, e scrive: «Tutto sommato la seduta di ieri sera riesce ben rappresentativa di quello che possa essere in certe circostanze un'amministrazione popolare alla quale sembra sia lecito di dire fare le cose più strane».

Un monumento ad un Re, se si sgretola deve essere, per conto dei consiglieri repubblicani e socialisti, lasciato cadere a pezzi. Se il bronzo ribelle si rifiuta di mantenere l'effigie di un Re, bisogna rispettarlo, ma lasciare che un bel giorno, ad esempio, i suoi pezzi cadenti, seppelliscano i bimbi, le balie ed i carabinieri sentimentali del giardino del Quirinale, traendo così vendetta della pervicacia monarchica che volle erigerlo».

Con questa interpretazione politica della tutela artistica, Roma sarebbe destinata alla ruina. Il Colosseo, luogo dove il proletariato si corrompeva nel servizio e nel godimento degli imperiali spettacoli San Pietro, tempio dove il proletariato dei tempi successivi si è sottomesso all'autorità papale ed all'egemonia della Chiesa, crollino pure e crolli pure tutta Roma imperiale e papale. Rimanga la Casa del Popolo in via Capo d'Africa».

Intanto, però, poiché di case del popolo ce ne è appena una e l'amministrazione popolare non è riuscita ancora a costruire i promessi quartieri di case popolari; poiché il caro dei viveri è in malanno grave, al quale il blocco non può mettere riparo; poiché le tariffe tramviarie sono alte, i vetturini non vogliono adottare il tassametro e il Consiglio anticlericale non è riuscito a trovare il rimedio; poiché la luce elettrica o di gas è un lusso che gli innovatori del Campidoglio lasciano così scarso,

avendo provveduto a diffondere gratuitamente la luce del nuovo pensiero laico; poiché il bilancio comunale va verso il fallimento e non c'è mezzo migliore di restringere quello più ricco dello Stato ha dargli nuovi milioni che aumentare il passivo, prendiamo quella sola deliberazione che valga a risolvere, è vero, tutti questi incresciosi problemi soltanto per una minoranza di cittadini, i più eletti certo, ma affermi intanto il principio; votiamo cioè un'indennità per il sindaco e per gli assessori».

Ci siete adunque, egregi monarchici anticlericali!

La soluzione del conflitto austro-serbo.

L'adesione della Russia ottenuta con le minacce della Germania.

Londra, 29. — Il corrispondente del *Daily Mail* a Pietroburgo dice che l'adesione della Russia è stata ottenuta nelle seguenti circostanze:

Nel pomeriggio di lunedì l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo consegnava al ministro Isvolski una nota nella quale il governo russo era fermamente invitato ad abbandonare la sua attitudine ambigua nel conflitto austro-serbo.

La nota aggiungeva che se la Russia non consentiva ad accettare questo modo di vedere, l'Austria-Ungheria avrebbe considerato questo come un atto di ostilità, da parte della Russia. Inoltre l'ambasciatore di Germania ricordava ad Isvolski che la Germania era pronta, come alleata dell'Austria, a far fronte alle conseguenze del rifiuto della Russia. Martedì, ebbe luogo un consiglio di gabinetto, dopo il quale Isvolski accettava i termini della nota tedesca.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nomina delle cariche, verifiche di poteri, convalidazioni — Interpellanze — Spuntino di politica estera.

ROMA, 29.

In principio della seduta della Camera il Presidente proclama il risultato delle votazioni segrete:

Giunta del Bilancio: Votanti 407: Abignente voti 235, Aprile 225, De Marinis 223, Pozzi Domenico 222, Majorana Angelo 220, Colosimo 218, Tedesco 217, Giovaelli 216, Aguglia 216, Del Balzo 213, Borsarelli 213, Bergamasco 211, Pais Serra 209, Cao-Pinna 204, Battaglieri 203, Suardi 201, Casciani 201, Maraini 197, Manna 190, Stoppato 190, Falletti 186, Saportino 189, Camera 176 (tutti ministeriali). Salandra (opp. cost.) 113, Riccio (opp. cost.) 114, Credaro (rad.) 102, Grippo (opp. cost.) 101, Arlotta (opp. cost.) 101, Alessio (rad.) 100, Fani (opp. cost.) 98, Morelli Gualtierotti (min.) 97, Girardini (rad.) 93, Mazza (rep.) 90, Ferri Giacomo (soc.) 90. Eletti.

Commissone di Vi Varva sull'amministrazione del fondo Culo: Votanti 406: Bonicelli (m.n.) voti 191, Vonditti (min.) 187, Lembo (rad.) 88. Eletti.

EBBERO VOTI Podrecca (soc.) 64, Callaini (opp. cost.) 54, Cimorelli (min.) e Cannavari (min.). Voti dispersi 11, schede bianche 64.

Consiglio d'amministrazione del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma: Votanti 408. Cimarelli (min.) 201, Canevani (min.) 196. Eletti.

Commissone di vigilanza sugli istituti di emissione nella circolazione di Stato e bancaria: Votanti 407. Negri de Salvi (min.) voti 215, Valli Eugenio (min.) 193, Luciani (min.) 193, Chimentini (opp. cost.) 81. Eletti.

Queste votazioni sono eloquenti perché dimostrano già l'assenteismo degli Estremi, che, nonostante uniti all'opposizione costituzione, non seppero raccogliere che i voti sosposti. Essi si sono già allontanati, da Montecitorio, per il bene... del proletariato.

Seguono proclamazioni di deputati e convalidazioni. Fra i convalidati sono Girardini, Olorico, Morpurgo, Chiaraia.

Si passa alle interpellanze. Brunialti interpellò sul delitto d'alto tradimento del Frizziero che sottrasse documenti riservati di Marina. Rispondono i sottosegretari Aubry e Pompori il che i documenti sono vecchi e non esatti e che non c'entrano potenze amiche (applausi).

Si discutono poi altre interpellanze sui rapporti doganali, commerciali e politici italo-francesi; sul riscatto della linea del Gottardo.

E dopo alcuni giuramenti e presentazioni di disegni di legge Brunialti svolge la sua interpellanza sulla difesa di terra e di mare. Lamenta che non siano stati presentati disegni di legge che avessero resa inutile la sua interpellanza. Si dilunga in citazioni di classicismo militare per provare la necessità del nostro armamento alla frontiera orientale, ed esamina ciò che fece l'Austria con forti, ferrovie ecc.

Afferma che il Ministro degli Esteri avrebbe potuto sapere ottenere dal Governo austriaco miglior trattamento dei

nostri connazionali sudditi dell'impero austriaco. Occorra perciò avvicinarsi al rinnovamento della alleanza in condizioni tali di poter ottenere una giusta parità di trattamento».

Concludendo esorta vivamente il presidente, del quale riconosce le benemerite nella politica interna, ad imprimere un indirizzo più energico e dignitoso alla nostra politica estera ricordando l'ammonimento di Teodoro Roosevelt che la codardia non assicura la pace. (*Vive approvazioni*).

Tittoni risponde applauditissimo che l'Italia ha bisogno di fatti e non di parole e che una politica estera forte è impossibile senza gli armamenti.

Casana e Mirabello affermano l'intendimento del Governo di completare la difesa militare e marittima. Alle 18.15 termina la seduta dopo un'interpellanza sul secondo tunnel del Sempione, di cui, risponde il ministro Bertolini la Svizzera ha già presa l'iniziativa, e alcune verifiche supplementari di poteri.

SENATO.

Roma, 29. — Il Senato esaurì oggi la sua seduta in nomine e comunicazioni.

Lo strano fenomeno lombardo

Sotto questo titolo il *Nuovo Giornale* scrive tutto angosciato: «La Lombardia ha sempre avuto una fisionomia politica molto spiccata. Dai tempi eroici dell'indipendenza ad oggi, la fiamma del patriottismo e del pensiero democratico ha trovato nel popolo lombardo un alimento copioso. Zanardelli, che ha dato il suo nome al partito di governo più audacemente liberale; Cavallotti, che capitano il radicalismo italiano; Turati, che è la mente del socialismo attuale, appartengono alla terra lombarda. Orbene, vediamo un po' qual'è stato l'esito delle ultime elezioni nei principali collegi di Lombardia (segue l'esame dei risultati elettorali nelle varie provincie lombarde). Tutto sommato, la rappresentanza lombarda alla nuova Camera comprende 37 costituzionali, 8 cattolici, 6 radicali, 5 socialisti e un repubblicano. Ora, ciò che salta subito agli occhi, da questa piccola statistica, è il gran numero di deputati costituzionali, che in maggioranza sono poi dei moderati, e moltissimi appartengono anzi alla schiera dei clerico moderati, ben poco diversi da quegli otto cattolici, che rappresentano il nuovo partito schiettamente e apertamente clericale».

Cosicché, se ai 37 costituzionali aggiungiamo gli otto cattolici, abbiamo una forza complessiva di 45 deputati, vincolati alla consuetudine e al clericalismo, contro non più di 12 deputati dell'Estrema sinistra... Il fatto è che l'influenza dell'Estrema sinistra, mentre è cresciuta in altre regioni d'Italia, è andata via via assottigliandosi in Lombardia, dove invece — così che pochi avrebbero sospettato — si è improvvisamente sviluppata la gramigna novissima del partito cattolico».

Dieci anni fa chiunque avrebbe giurato che in breve la Lombardia sarebbe passata in mano dei sovversivi e avrebbe preso un color rosso scarlato: oggi invece si constata che di fronte a 45 clerico moderati o clericali schietti o affici, non rimangono che dodici tra radicali e socialisti a rappresentare il partito più avanzato. Invece del rosso predomina il nero! Le cause di questo regresso dell'Estrema sinistra nelle terre lombarde sono certamente da attribuirsi in parte ad errori tattici. Ma solo in parte. Se sui si è opposto l'on. Turati, non si sarebbe ottenuto molto di più... né si può affermare che sia diminuito il contingente radicale e specialmente socialista.

Un paese, come la Lombardia, dove gli stabilimenti industriali si sono venuti moltiplicando ogni anno e dove la classe operaia si fa sempre più numerosa e attiva, tende ad accrescere, più che a diminuire, la massa elettorale favorevole ai candidati estremi. Meno spiegabile ancora è il fiorire delle candidature cattoliche e il loro trionfo. Di certo, la Lombardia in queste elezioni si è segnalata nel mandare alla Camera, relativamente alle altre regioni d'Italia, il maggior numero di deputati apertamente cattolici. Queste constatazioni di fatto sono dolorose per tutti coloro che erano avvezzi a considerare la Lombardia come avanguardia del pensiero democratico moderno in Italia. Ma era necessario mostrare lo strano fenomeno politico in tutta la sua crudezza perché l'esempio serva di qualche ammonimento e perché si veda col fatto come sia dura e difficile la lotta della democrazia anche là dove le sue vittorie erano state le più clamorose».

In Lombardia, caro *Nuovo Giornale*, c'è meno analfabetismo che altrove: è più evoluto lo spirito anche operaio... così si spiegano le disfatte dei sovversivi che si sono rivalse nelle plaghe più analfabete e meno evolute...».

UN'AVVOCATESSA!

Torino, 29. — Il consiglio dell'ordine degli avvocati ha concesso l'iscrizione alla pratica forense alla dottoressa in legge signorina Segre Augusta da Barge.

La nuova Pinacoteca Vaticana

Mai, nella storia delle collezioni artistiche l'ordinamento d'una galleria o di un museo ha presentato le innumerevoli e complicate difficoltà, di cui è irta oggi la via di colui che intende offrire all'ammirazione del pubblico un certo numero di dipinti o plastiche che possa appena appena aspirare al glorioso titolo di tesoro artistico.

Nei beati tempi antichi, nell'età delle grandi collezioni romane, per esempio quando i principi amavano sfoggiare il loro sforzo sullo sfondo di grandi specchi barocchi riverberanti non solo lo scintillio delle dorature, e la lucentezza dei damaschi, ma anche le fantastiche visioni delle arti formarsi o ordinare una galleria era una cosa piuttosto semplice. Uno stipendiato di casa, un pittore di gusto, disseminava sui vari parati delle sale l'insieme dei quadri di cui disponeva, tenendo conto quasi soltanto di due elementi, la proporzione delle pareti e dei quadri e le tinte rispettive dei parati e delle pitture.

Era un'opera, diremo così, da signora, un po' come adattare un gioiello a una toilette. E il compito era anche facilitato da altri elementi; gli specchi, i vasi, forse le piante, i paraventi, i mobili erano facili e utili alleati a far risultare le opere d'arte eccitando, quasi riflettori spirituali, intorno ad esse il tono estetico dell'ambiente, e nello stesso tempo isolando con la loro neutralità decorativa interposta le varie sensazioni emananti dalle opere d'arte sparse per le sale tendenti irresistibilmente a confondersi e a diminarsi per la reciproca invasione nei rispettivi campi di azione.

Le gallerie sorte in quei tempi furono dei veri miracoli di bellezza. Ancora oggi a Roma il braccio delle statue del palazzo Doria e salone degli specchi del palazzo Colonna rendono solenne testimonianza della potenza estetica dell'occhio dei nostri padri, che sapeva trovare nelle opere d'arte la più sfarzosa delle cornici, e sapeva godere di esse fra lo scintillio degli specchi, degli ori, dei marmi e dei broccati, fondendo affreschi, stucchi, parati, mobili in una sola sinfonia orchestrale, come quando un possente genio mille anime intona ai cantanti metalli.

Ma oggi i tempi sono mutati; in mezzo all'arte s'è infiltrata la scienza, e come pioggia minuta e continua sull'arena bruciata l'ha imbevuta talmente che si potrebbe dire che in essa vive, si muove ed è. Naturalmente altri problemi, altri gusti, altri bisogni han fatto sorgere la scienza dell'arte nell'arte stessa, almeno nell'esposizione, interpretazione e presentazione dell'arte del passato.

Il pubblico colto va nelle gallerie con uno scopo ben diverso da quello dei nostri padri; non più principalmente, per godere ma specialmente per studiare; dal pubblico dei virtuosi siamo passati al pubblico degli studiosi.

Le gallerie devono perciò adattarsi ai nuovi visitatori e trasformarsi da sale di festa in aule di studio. Specchi, mobili dorati, vasi, damaschi, non sono più così necessarie; semplicemente tollerate dove si trovano per diritto storico, sono abolite come dimostrazioni in tutti gli impianti delle gallerie sorte ex novo. La disposizione dei quadri secondo la loro apparenza estetica ha ceduto il posto alla irregimentazione cronologico-regionale. Dove lo spazio è tale che le opere d'arte possono trovare un aggruppamento artistico secondo i nuovi canoni, l'effetto rimane ancora degno d'una galleria, ma dove le stanze sono insufficienti, come quasi sempre nelle raccolte italiane, ne succede la più dolorosa diminuzione artistica che possa produrre l'artificioso contatto e il soffocamento dei capolavori fra le mediocrità chiassose.

Tutto questo basterà a dare una idea qualunque degli scopi, in cui poteva infrangersi la buona volontà degli ordinatori della nuova pinacoteca Vaticana, e servirà a far apprezzare anche meglio il loro merito nel constatare che hanno saputo superarli molto felicemente. Senza dar di cozzo contro il fatale gusto del tempo essi hanno cercato, e vi sono riusciti, di appagare le legittime esigenze del senso artistico, per cui l'opera d'arte è creata e vive. Tale merito è dovuto all'intelligente collaborazione di mons. Misciatielli, del compianto professor Seitz, e di Costantino Sneider.

Le sei ampie sale che accolgono la nuova galleria sono decorate col gusto di dignitosa signorilità che s'addice a un appartamento vaticano, evitando così quel senso di ufficio pubblico tanto comune alle costruzioni artistiche moderne.

Il pavimento di legno che si continua quasi nel rivestimento pure di legno dello zoccolo attorno alle pareti; dà al basso una tonalità fresca color noce che lega magnificamente con la calma severa del parato verde oliva, disteso su tutta l'ampiezza dei muri da cui si stacca per una sottile cornice d'oro che prepara alla lieta serenità bianca delle volte, in cui fioriscono rosoli e cornici di stucco alternati coi motivi araldici dello stemma di S. S. Pio X.

Per le sale sono collocate basi istoriate, vasche e vasi tutti d'arte antica, di marmo bianco o verde, che avvivano e aumentano

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia 86 - Telefono 347

l'effetto decorativo dell'ambiente suggestione la severa signorilità.

In sale così squisitamente concepite anche i quadri hanno sentito l'aumento di...

Sulla pace del fondo verde scuro della parete, dopo la breve e vivida introduzione...

Ugual fortuna è toccata all'affresco di Melozzo da Forlì, ridente dalle sue architetture...

La novità più grande della galleria però è offerta dalla sala dei trecentisti, lieti ancora di loro giovinezza...

Con questo gruppo di opere, il più ricco

forse, che vanta alcuna galleria, la pinacoteca vaticana ha esteso di molto il campo dei suoi domini...

Chi ricorda questo gruppo di quadri entro le vetrine del museo cristiano vaticano, dovranno contesi allo sguardo dal buio e dai vetri...

La felice e non facile idea è merito del compianto direttore professor Seitz, cui la morte non permise di condurre a termine l'ordinamento della Galleria...

Fra le più importanti è un Riposo nella fuga in Egitto del Barocci, un altro quadro dello stesso soggetto del Maratta, e un San Pietro che rinnega Cristo del Caravaggio...

Statera alle ore 18 nell'aula scolastica si raccolsero i firmatari ed alcuni altri, per udire la Conferenza che avrebbe tenuta in argomento il Rev. don Attilio Ostuzzi.

Roma, 28 marzo.

Leandro Ozzola

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 marzo.

Tentato suicidio. — Certo Alberto Gloria, fu Giacomo, cinquantenne, di Porcia, stamane si gettò capofitto da una finestra di sua casa cadendo al suolo da un'altezza di oltre 6 metri.

Il motivo: dispiaceri di famiglia. Trasportato al nostro ospedale, gli furono riscontrate varie contusioni alla testa, la rottura del braccio destro e la frattura delle gambe.

Lo stato del ferito è grave.

Gemona

29 marzo.

L'Assemblea della cassa Prestiti. — Ieri nella sala della Società Cattolica di M. S. tenne la sua Assemblea ordinaria la Cassa Prestiti S. Giuseppe. Approvato il bilancio 1908 ed altri articoli di carattere interno si passò alla nomina delle cariche.

Spilimbergo

28 marzo.

A proposito di un bozzetto. — Con vera illarità ho letto ieri sul Paese la risposta che si volle dare alla mia breve e serena critica del bozzetto «Mater amabilis».

Nota — anzitutto — che le ingiurie più o meno educate non sono ragioni; anzi dimostrano che il corrispondente del Paese ha perfettamente torto. Io non esigo di dare il mio beneplacito alle produzioni — come ironicamente consiglia l'inabile corrispondente — esigo però piena libertà di dire in proposito il mio giudizio quando le produzioni sono già state date.

Le recite date dal Circolo Cattolico non hanno mai offeso i sentimenti altrui; i quadri sacri sono parte non trascurabile anche delle non cristiane e d'altra parte si incontrano nella realtà della vita; il che non si può dire d'una suora che consiglia ad una educanda le gioie del mondo!

Adegliacco

27 marzo.

Funeraria. — Il 18 marzo morì qui Lodovico Cainero istruttore e direttore della modesta Scuola Cantorum locale. I suoi funerali risorsero imponenti compendiali nel plebiscito unanime di concorso da diversi paesi circconvicini.

Ditta E. Mason - Udine

le ragioni dell'insuccesso in questi due Comuni.

E poi se la Cooperativa avesse votato per Spinotti, come giustificare le indegnità commesse dagli Spinottiani contro i suoi soci e contro me?

Savorgnano di Torre

28 marzo.

Nuova Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso. — Savorgnano è proprio uno dei paesi del Friuli che più sentono il bisogno e l'utilità dell'Organizzazione.

Esso ha già la Lattoria Sociale, la Cooperativa di Consumo, la Cassa Rurale, il Circolo Giovanile. Non occorre dire che anima di tutte queste istituzioni è il M. R. Don Parini, attivo e zelante parroco.

Ma tutte queste istituzioni non esaurivano appieno lo spirito associativo dei buoni Savorgnanesi. Essi sentivano che mancava una istituzione di Previdenza. E il per il si raccolsero, ancora tempo fa, ben 120 firme per fondare una società di M. S.

Stasera alle ore 18 nell'aula scolastica si raccolsero i firmatari ed alcuni altri, per udire la Conferenza che avrebbe tenuta in argomento il Rev. don Attilio Ostuzzi. Il conferenziere disse che l'amor proprio lo rendeva alquanto titubante; parlare per persuadere chi è già convinto da poca soddisfazione. E' più facile, più gradito parlare per convincere. Dimostrò poi la necessità che il sodalizio abbia un carattere proprio, che la neutralità in pratica non regge e contiene i germi della dissoluzione economica della società; la opportunità grande che i soci siano iscritti collettivamente alla Cassa Naz. di Previdenza, e dell'iscrizione alla Federazione Diocesana ed italiana.

Quindi presentò e lesse, mettendolo in discussione uno schema di Statuto che venne approvato con due leggere modificazioni.

Infine, non potendosi procedere alla costituzione definitiva della Società, perchè già una parte dei sottoscrittori era emigrata, si elesse una Commissione che avesse l'incarico di convocare nell'inverno venturo l'assemblea per l'elezione delle cariche sociali.

S. Giorgio di Nogaro

29 marzo.

L'assassinio di un soldato compaesano. — Ieri è arrivata qui a chi d'interesse telegrafico notizia che il soldato compaesano Taverna era stato ucciso.

Il Taverna si trovava a Reggio nella notte del tragico terremoto: scampato a stento fu trasportato all'Ospedale di Catinara, guarì per riandare incontro alla morte.

Sul tristissimo fatto manca ogni particolare.

Mostra bovina. — Questo Circolo Agricolo, di comune accordo con la cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana, ha indetta per il 4 aprile p. v. una riunione di sindaci e maggiori dei paesi limitrofi, aventi con S. Giorgio rapporti agricoli-commerciali, allo scopo di gettare le basi di una mostra bovina da tenersi in questo Capoluogo nell'autunno p. v.

Auguriamo che la felice idea venga bene coltivata e che l'esposizione possa aver luogo ad incoraggiamento degli allevatori di bovini di quest'importante plaga.

Canal del Ferro

29 marzo.

Schi elettorali. — Scrissero qualche cosa dalla Carnia ma ben poco dal Canal del Ferro a proposito della sorpresa elettorale socialista a favore di uno sconosciuto Spinotti. Va pur bene se ne dica qualcosa se non altro per ammaestramento nelle future lotte. I socialisti lavoravano da tre mesi e in mezzo alle feste da ballo che promovevano per l'elevezione morale e miglioramento economico del proletariato, in mezzo alle orgie di bacco che fomentavano per la salute pubblica e per benessere della famiglia e della società!

In tema elettorale. — Assente da Raccolana dal 19 corr. fino a ieri sera per temporaneamente coprire il posto di curato addetto al Canale, leggo oggi solo una corrispondenza di un certo «x. y.» dal Canal del Ferro riguardante anche questa Cooperativa, in data 21 marzo.

Per por fine a tutte le malignità che si s. n dette contro la società e a tutte le insinuazioni contro di me non solamente sul «Crocato», tengo a metter in chiaro come stieno le cose.

La Cooperativa di Raccolana ha 91 soci ma proprio nel paese non conta appena 9 gli altri essendo di Chiusaforte o delle borgate. Di questi 9, solo 4 sono elettori politici, di questi 4 uno era già emigrato ed un altro ammalato. Come mai dunque la Cooperativa Cattolica che a Raccolana possedeva 2 voti solo può esser accusata di aver votato compatta per Spinotti quando anche questi 2 votarono si uramente per Valle? Ma a Raccolana non ostante che nessuno dei Canali né dalle borgate abbia potuto venir a votare, si ebbero 7 voti per Valle.

Che vuol dire allora? Vuol dire che, se il candidato del Com. Dioc. ha ottenuto altri voti al di fuori dei soci della Cooperativa, qualcuno se ne è interessato, e questo qualcuno potrebbe anche essere una pars magna della Cooperativa, e potrebbe essere anche il sottoscritto che il signor x. y. vorrebbe indirettamente colpire, abbenchè ben conosco che cosa voglia dir Raccolana, e su quali basi sieno state discusse le candidature quassù e quali sieno

candidato Spinotti... E per Valle? Si attendeva... e venne la neve a bloccarci in casa. Il comitato centrale, non poté neppure diramare, se non alla vigilia, i manifesti per la candidatura dell'On. Valle. Il comitato diocesano venne pure all'ultima ora, s'intende, date le circostanze, non lo poteva prima, ma ad ogni modo venne in ritardo. Basti dire, causa sempre la neve, e forse anche per merito della posta, i manifesti del comitato diocesano giunsero in qualche paese il mercoledì dopo la votazione primo scrutinio!! Ora come sfatare tutte le calunnie, insinuazioni contro l'on. Valle, come rignadagnare chi già era pervaso di odio Valliano, fino alla midolla dell'osso, in poche ore per non dir negli ultimi momenti?

Ci venne il ballottaggio. Non si poté far miracoli neppure questa volta, perchè di nuovo il tempo divenne pessimo; ad ogni modo si ottenne per numero discreto di maggioranza.

E allora! apriti cielo! allora i socialisti divengono come cani arrabbiati; secondo loro dappertutto nel nostro campo fu corruzione a base di litri, di minacce, di diavoli, d'infami... Leggete il Lavoratore Friulano e ve ne persuaderete. E si che noi non abbiamo fatto altro che sfatare, per quanto lo permise il tempo limitato, le loro calunnie, insinuazioni, e rinfancare ch'era intimidito da minacce.

Corruzioni da parte di Valle? Ah sfacciat! Parlino tante minacce, le bastonate, le geste notturne contro le persone e le case degli elettori di Valle, parlino certi seggi ove toglieste fin dal primo scrutinio, il diritto del voto secreto agli elettori, e non è inverosimile dopo aver fatte le vostre civili minacce!! Parlino le insinuazioni, le calunnie, le false promesse... e chi più ne ha più ne metta. Oh! noi che sentiamo la dignità di uomini non ci abbasseremo mai a tanto! Ma non tutti i mali vengono per nuocere, ora vi conosciamo meglio, e... vi faremo conoscere...

Prato Carnico

28 marzo.

Educazione e libertà. — Il giorno 7 marzo fu a votare secondo la mia coscienza, così aveva ardente desiderio di fare il giorno del ballottaggio. Ma, per reumatismo alla gamba sinistra era impossibilitato a dare un passo senza sostegno.

Per ciò doveti farmi condurre in slitta alla sede della votazione, e l'amico Rupil Giuseppe dovette a spalle portarmi e sostenermi fino al seggio per ricevere e riportare la scheda. Mentre ringraziavo pubblicamente l'amico, non posso trattenere un pubblico bisbiglio a quei vigliacchi che m'insultarono con fischi, con urla, e con ogni insolenza mentre compiva un mio diritto ed un sacrosanto dovere. Oh, i vili e i maleducati!

Agostinis Giovanni.

Lo sfogo è tardi, se volete, ma cosa fare... bisogna compatirli. Avevano preparato, non una ma tre casse per i funerali del defunto Valle (lo dichiaravano già morto dopo la prima votazione) e nel vedersi a mani vuote dopo cantato l'inno della vittoria, hanno perso le staffe. Dopo aver fatto la guardia a turno al loro Spinotti, dopo aver stracciato, calpestato tante volte quel povero Valle di carta, ed oggi saperlo seduto a Montecitorio, immaginarsi se non è un ricino troppo denso da trangiungere. Poveretti!

E tu, carissimo, che dubitavi che quelle boccacchie, che quei visacci fossero a te rivolti perchè sei un Vallista; adesso saprai che tutto ciò invece era effetto di quel benedetto vino che non voleva andar giù. E poi potresti sapere che loro non sono di quelli che insultano, tranne qualche idiota di Avausa, (leggi bene); e per qualche fischio, per qualche negriero, sfrullatore, farabutto ecc. ecc. fuggono involontariamente dalle bocche evolute, non è da prendersela tanto a cuore; sono titoli che possono essere rivolti benissimo ai loro dell'altra sponda, e dopo tutto la botte da quel vino che ha.

Però, mi dispiace che Spinotti sia alla camera... ardente; perchè tu causa questo dovrai nuovamente portarti all'estero, dovrai pagare sempre cara la biava, e non potrai più andare al pascolo con le capre nel Rudenti. Ma ancora coraggio sai?

Faedis

30 marzo.

Bambino cinqueenne ucciso da un ragazzo!

Ci telefonano da Faedis, in data odierna: «Nel paese di Canebola è avvenuta ieri sera una tragedia che ha impressionato tutta la borgata, anzi tutta questa plaga, poichè la notizia si è sparsa fulmineamente nei villaggi vicini.

La tragedia ebbe per causale un semplice scherzo puerile. Protagonisti sono un ragazzo di 12 anni, Tracogna Luigi, ed un fanciullo d'anni 5 Lovisa Giovanni.

Il Tracogna stava caricando del letame presso la strada, quando vide passare il Lovisa. Fatalità volle che al Tracogna frullasse per il capo l'idea di incutere della paura al piccolo Giovanni. Lasciò il suo lavoro e col tridente che avea in mano gli si parò innanzi. Inavvertitamente una punta del tridente, in un movimento brusco, colpì la tempia sinistra del bambino, che stramazza a terra. Era cadavere! Immaginarsi le scene che ne succedettero!

Sul luogo si recarono il pretore di Cividale, il medico dott. Cicari, ed il maresciallo dei Carabinieri di Faedis.

Ferimento. — Domenica sera una rissa sorta in paese ebbe l'epilogo d'un ferimento e d'un arresto.

La rissa ebbe luogo tra Toffoletti Luigi, Ciglio Giuseppe da una parte, ed il giovane Bertolissi Angelo dall'altra. Si co-

minciò con un diverbio, e dalla lotta di parole... d'idee, si passò ai fatti. Risultato si fu che il giovane Bertolissi n'ebbe la peggio; morsicate alle mani ed una grave ferita prodotta da una roncola alla testa. Venne arrestato e tradotto alle carceri di Cividale, perchè trovato in possesso della roncola feritrice.

Assemblea generale della Cooperativa di Consumo. — Ebbe luogo ieri l'altro alle 4 pom. Erano presenti quasi tutti i soci ai quali il Rev. don D. Pietro Chilotta espone il Bilancio 1908 e diede comunicazione della avvenuta separazione della Coop. filiale di Attimis, con la quale ci auguriamo che continuino i vincoli di solidarietà e di mutuo appoggio nella visione comune degli ideali.

A formare il nuovo Consiglio d'Amministrazione vennero chiamati i sig. Pelizzo Antonio, Porezzutti Luigi, Facco Antonio, Sac. Ugo Zani, Faidutti Antonio, Cantarutti Mattia, Scubia Giuseppe, Scubia Pietro e Ronchi Luigi. Fra questi verrà scelto il Presidente.

Subito dopo tenne una conferenza sui vantaggi economici e morali della cooperazione l'ill. mo Mons. De Santa, Rettore del Seminario.

Fu, quale poteva essere con la sua esperimentata e nota competenza in materia, efficacissimo, e seppe portare nelle sue parole ripiene di dati, citazioni, confronti, cifre, la nota calda dell'entusiasmo per il nostro programma e la convinzione profonda che ha la sua base negli ideali cristiani. Ci piacque anche perchè invitò i Faedesi a non dormire sulle conquiste fatte nel campo della cooperazione ma li esortò a spingersi animosi verso nuove forme di associazioni cooperative, come una cantina sociale e quella di più facile attuazione: vendite cumulative dei prodotti. (Gino.

Codroipo

29 marzo.

La Giunta Municipale, ad evitare il danno di una crisi, ha receduto per il momento dalle rassegnate dimissioni: si è quindi oggi avuta l'ordinaria adunanza nella quale venne deliberato di rimettere ad altra seduta la decisione sulla domanda del sig. Massimo Mangilli per l'autorizzazione ad attraversare l'abitato con un impianto elettrico, e ciò in attesa di proposte più concrete onde decidere altresì se dovrà tale impresa essere assunta direttamente dall'amministrazione comunale.

Venne inoltre approvato il prestito da contrarsi per l'erezione del nuovo edificio scolastico.

UDINE dal 18 al 24 aprile 1909 GRANDE FIERA CAVALLI Mercato bovino in Snd. Aquileia 19-20 aprile

Cronaca cittadina DIARIO SACRO. Mercoledì 31 - s. Balbina. Fiere e mercati della Provincia Latisana, Mortegliano, Olerzo.

I ragionieri e l'on. Morpurgo L'on. comm. rag. Elio Morpurgo, con lettera al rag. Bortussi, ha accettato la presidenza dell'accademia dei ragionieri friulani.

L'accademia riuscirà una solenne affermazione dei ragionieri diplomati e conta ormai 120 aderenti.

L'abbuono per la distillazione dei vni.

Roma, 29. — Su deliberazione del Gabinetto, il ministro delle Finanze, ha prorogato fino al 31 maggio prossimo l'abbuono eccezionale per la distillazione dei vini. Ciò in vista che il governo ripresenterà al Parlamento, emendato, il disegno di legge che disciplina in modo razionale il regime della tassa sugli spiriti.

Osipio Cronici di Udine

Il Consiglio dell'Osipio Cronici, avuta comunicazione del legato di 30 azioni della Banca Cooperativa Udinese, disposto a beneficio dell'opera Pia dall'egregio signor Antonio Biasutti, profondamente grato della generosa elargizione, mandando una parola di piano riconoscente alla memoria del benemerito benefattore, deliberò di presentarsi alla famiglia dell'estinto, sentimenti di vivo e impianto.

Una grave rissa a Ziracco.

Domenica sera tra alcuni giovanotti di Ziracco, presi alquanto dal vino, si accese una disfida che doveva degenerare in un'atroce rissa.

In questa restò ferito all'arco costole sinistro certo Lorenzini Eleanogildo di 24 anni.

Curato dal medico di Remanzacco, il Lorenzini fu fatto accompagnare all'ospedale di Udine dove venne accolto.

I medici si riservarono il giudizio.

Beneficenza

Per l'Unione Signore della Carità: Per onore la memoria del sig. Cesare Mioti, la Famiglia Contarini offre lire 5. La Presidenza ringrazia.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Visitare le ultime novità testè giunte, per la Stagione Primavera - Estate Telefono 2-79

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Bertossio D. Nicolò, Piazza D. Faustino, Lucia D. Pietro, etc.

Totale L. 2245.80

Lettera aperta

al Presidente del Comitato Diocesano

Con vivissimo dispiacere abbiamo letto sul Crociato che V. S. ha dato le dimissioni di Presidente del Comitato Diocesano...

A Lei intanto, Egregio signor Avvocato, il nostro plauso più sincero per la disinteressata e benefica opera prestata...

Ora e nelle sante battaglie dell'avvenire ci troverà sempre al suo fianco per il trionfo dei nostri comuni ideali.

Nella ferma speranza che V. S., colla fiducia illimitata dell'Eccellentissimo nostro Presule e dell'intera Arcidiocesi, continuerà a presiedere il movimento cattolico friulano...

I deputati Veneti per la difesa della frontiera.

Roma, 29. - I deputati Veneti sono convocati per mercoledì alle ore 14 a Montecitorio...

L'invito è firmato da Luigi Luzzatti, Marcello Morpurgo e Teso.

Avvertimento.

La stagione propizia annuncia prossimo l'aprirsi della campagna birraria. E questa assiederà nuovamente la supremazia della birra Pantigam...

Un infanticidio.

Ieri una denuncia privata alla Questura accennava ad un infanticidio avvenuto fuori Porta Cussignacco.

La madre ha circa venticinque anni. La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 marzo 1909.

Table with 2 columns: Value and Amount. Includes Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0.

Table with 2 columns: Azioni and Amount. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta.

Table with 2 columns: Obbligazioni and Amount. Includes Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0.

Corriere giudiziario

R. Corte d'Assise

(Udienza del 30 marzo).

Presiede il cav. Silvagni. P. M. il sost. Proc. del Re dott. Tonini difens. Billia e Crastofoli.

Tentato parricidio.

Mezzarobba Luigi di Valentina nato il 24 maggio 1853 in Budoja, ivi domiciliato coningato bracciante, è accusato del delitto previsto degli art. 61, 364, 361 C. P. per avere in Caseratte di Aviano nel 21 giugno 1908, a fine di uccidere il proprio padre Mezzarobba Valentino, colpito questo con pugni e con una clava e pestato poi coi piedi calzati di scarpe da contadino...

Periti d'accusa Longo dott. Luigi e Giorgi dott. Oreste.

Testimoni d'accusa, ne sono citati nove. A difesa cinque. Il processo sarà terminato in giornata, e poi verrà costituita la nuova giuria per l'altro processo che incomincerà mercoledì per reato di

Uxoricidio.

contro Toffoli Pietro di Giuseppe nato il 24 marzo 1863 in Corlenons e domiciliato a Polcenigo, fruttivendolo, accusato, del delitto previsto dagli art. 364, 365 n. 1 C. P. per avere in Polcenigo il 13 luglio 1908 a fine di uccidere, con un colpo di coltello penetrante nella cavità cardiaca cagionato la morte istantanea della propria moglie Modolo Antonia.

Presiederà il cav. Silvagni. L'accusa sarà sostenuta dal Procuratore Generale cavalier Trabucchi, difensori avv. Cosattini e Cristofoli.

Periti d'accusa Andros dott. Luigi, Cassina dott. Italo e Pennato prof. Papinico. Periti a difesa Schenardi dott. Fausto e Antonini prof. Giuseppe.

Si esisteranno otto testi di accusa e quattordici a difesa.

Il processo durerà parecchie udienze.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 21 al 27 marzo 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 10 femmine 11

morti 1

esposti 2

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Girolamo Driutti op. ferriera con Caterina Villalta Caterina tessitrice, Quinzilio Parricchi operaio con Faustina Bianchi casalinga, Angelo Biasoni fornaio con Maria Maiolini tessitrice, Luigi Petri fabbro con Rosa Casarza zolfanellaia, Sebastiano Scaramuzza falegname con Luigi Livon casalinga, Angelo Modotto facchino con Antonia Tonini contadina, Antonio Fracasso orrefice con Antonia Plano casalinga, Bortolo Chiappa portiere ferroviario con Luigia Della Vedova serva, Giovanni Gori falegname con Giuseppina Isola setaiuola, Massimo Zuriatti operaio con Metilde Savia casalinga, Cesare Mattiussi operaio con Anna Lorenzini casalinga, Raffaele De Gregorio sergente magr. nel 7.º Regg. alpini con Giulia Tarossi sartà, Remigio Casarsa agricoltore con Adelaide Soagnetto casalinga.

MATRIMONI.

Luigi De Sabbata argentiere con Luigia Bulfone setaiuola, Antonia Uliana merciaia con Maria Michielli setaiuola, Antonia Vistini-Turchiat muratore con Rosa Ognibene contadina.

MORTI.

Maddalena Fabbro Peres fu Giovanni di anni 87 casalinga, Rita Piccinini di Arturo di mesi cinque, Luigia Florit-Pitana fu Pietro d'anni 80 casalinga, Giuseppe Carnielutti fu Giovanni d'anni 77 mediatore, Andreina Costantini di Giovanni di mesi 2, Domenico Gottardo di Dante di mesi 7, Giovanni Luca di Alberto di giorni 8, Matilda Obuel di Pietro d'anni 5, Teresa Puzzi-Carusi fu Leonardo d'anni 79 civile, Enrico Tonisso di Angelo di mesi 11, Giovanni Gasparutti fu Domenico di anni 67 negoziante, Amelia Zucco di Luigi di mesi 8, Francesco Battisacco fu Antonio d'anni 61 falegname, Giuseppe Panigutti di Giovanni d'anni 48 spazzino, Elisa Vicentini-Biracelli d'anni 57 casalinga, Eugenio Lettig fu Giovanni d'anni 74 questuante, Teresa Pinoso-Linconi fu Giacomo d'anni 89 casalinga, Anna Antocutti Minisini fu Francesco d'anni 38 casalinga, Ernesto Pasudetti di Pietro d'anni 1, Giuseppe Berra di Giuseppe d'anni 19 contadino.

Totale N. 20 dei quali 12 a domicilio.

Quello che sa fare un villaggio alcolista.

Il movimento astensionista si è così diffuso nello Stato dell'Indiana che in ventisei contee si sono già adottate misure legislative che vietano la vendita e l'uso di bevande alcoliche e di birra. Questo movimento esteso ora anche alla contea di Gibson ha messo in rivolta il villaggio di Hanstadt in cui settanta abitanti, per sottrarsi alla tirannia della nuova legge, hanno adottato una deliberazione che forse è la sola del genere che ricordi la storia umana.

Il villaggio di Hanstadt in cui settanta abitanti, per sottrarsi alla tirannia della nuova legge, hanno adottato una deliberazione che forse è la sola del genere che ricordi la storia umana. I capi di famiglia si sono uniti a consiglio, e dopo una animatissima discussione, hanno deciso di abbandonare con le famiglie quel luogo ed andare a stabilirsi là dove ogni buon cittadino possa bere « whiskey », vino e birra quando e quanto voglia. Fin qui nulla di strano. Una emigrazione in massa, un esodo generale compresi cani, gatti e forse anche qualche altra razza di insetti, è nulla più. Lo strano invece è nel fatto che le case seguiranno, così come sono, intiere e con tutti i loro mobili a posto, e con gli abitanti dentro gli uomini in questa fuga generale.

Esse saranno rimosse dal luogo che attualmente occupano, e messo su rulli di legno e munite di ruote verranno trasportate nella nuova sede per il nuovo villaggio. Si muterà di orizzonte e di aria o si potrà bere a piacere anche nelle pubbliche vie. Una commissione nominata seduta stante è già all'opera per trovare il luogo più opportuno ove trasportare il villaggio. Va notato che nella membranda seduta fu anche deliberato di mandare al consiglio direttivo dell'Earlham College l'immediato licenziamento del prof. Trueblood per aver votato in favore dei provvedimenti contro l'uso e la vendita di bevande alcoliche. Fra i considerandi poi che precedono la determinazione di trasportare altrove il villaggio vi è anche questo che i padri e le madri di famiglia di Hanstadt non possono tollerare che i loro figli frequentino scuole ove si insegnano cose così nocive!

Contro i fanciulli fumatori

Mobile tentativo inglese

Gli inglesi hanno deciso di lottare con ogni energia contro l'uso del tabacco da parte dei ragazzi. Ecco il testo di una legge che interdirà loro di fumare, partendo dal primo aprile venturo:

« Art. 1. Nessuno deve vendere, né sigarette, né carta da sigarette a chi abbia meno di sedici anni. Sanzione: amenda di due lire al massimo nel primo caso; 5 lire in caso di recidiva e sino a 10 lire in seguito.

« Art. 2. Sussistendo un dubbio sull'età, bisogna astenersi dal vendere se il fanciullo « appare » d'età inferiore ai sedici anni.

« Art. 3. Ogni agente di polizia, guardiano di parchi, il quale trovi a fumare un ragazzo d'età inferiore alla richiesta, ha il diritto di sequestrargli tutte le sigarette che avesse con sé, salvo che non si trattasse di una fanciulla.

« Art. 4. Se può essere provato in Tribunale di giurisdizione sommaria, che gli apparati automatici per le sigarette vengono con frequenza sfruttati da fanciulli, il giudice può intimare il sequestro dell'apparato. Per i trasgressori di questa legge c'è una multa del massimo di 5 lire e il supplemento d'una lira di più al giorno fino a quando continui a ripetersi il fatto.

« Art. 5. La disposizione relativa al sequestro delle sigarette non viene applicata contro i fanciulli che sono adibiti alla manifattura o al trasporto delle mercanzie interdette.

« Art. 6. Non si possono inoltre sequestrare le sigarette che vengono portate dai ragazzini in uniforme od al servizio d'una società, e così pure si possono vendere loro le sigarette che richiedono, purché il venditore sia ben persuaso che esse non sono destinate all'uso del fanciullo.

Il tentativo è nobile. Noi non ci associamo ai pessimisti che vedono già frustrata la legge. La sua applicazione, se apparirà deficiente, potrà suggerire qualcosa di più efficace per la causa santa. Ogni cosa ottima comincia coi tentativi: sia lode all'Inghilterra che comincia la serie dei tentativi in questo campo fin troppo trascurato.

Azzaro Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Cura di primavera.

Le Pillole Pink costituiscono la miglior cura di primavera e sono il più potente rimedio contro l'anemia. Procuratevi qualche scatola di Pillole Pink oggi stesso e cominciate questa benefica cura o fatela cominciare alle persone care la cui salute lascia a desiderare.

Le Pillole Pink danno sangue e forze, ridestano l'appetito e assicurano ottime digestioni. Stimolano tutti gli organi e attivano quindi l'espulsione dei veleni accumulati nel nostro corpo durante la cattiva stagione. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, le affezioni nervose, i dolori reumatici.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Arancio 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 16 le 6 scatole, franco.

Pillole Pink

Banca Commerciale Italiana. Pagamento Dividendo Esercizio 1908.

I Signori Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono informati che a partire dal 30 Marzo p. v., sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1908, in ragione del 9 0/0 e cioè:

L. 45. - per azione di I, IV, V e VI Serie contro presentazione della Cedola N. 14; » 225. - per azione di II Serie contro presentazione della Cedola N. 11; » 225. - per azione di III Serie contro presentazione della Cedola N. 10;

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le Filiali della Banca.

Milano, 29 marzo 1909. LA DIREZIONE,

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, tra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Cav. Dott. Ugo Ersetti specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.



Manifatture RECCARDINI & PICCININI Successori alla Ditta A. D'ESTE Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77 Continui arrivi delle ultime novità per l'entrante stagione Confezioni su misura Laboratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduja - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere. Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

SPECIALITÀ Focaccine e Gubane giornalmente fresche Si garantisce la lavorazione con burro naturale OFFELLERIA P. DORTA & C. Eseguisce spedizioni anche all'estero Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali - Deposito Bomboniere Servizi per Nozze e Battesimi

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Bilancio della Cassa Rurale di Presliti DI PADERNO DI UDINE al 31 Dicembre del 1908

ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 131.31
Conti correnti attivi capitale e interessi	» 2557.49
Risconto passivo (inter. antec. e non mat. s. accett. camb.)	» 265.00
Cambiali in portafoglio	» 13422.00
Totale Attivo	L. 16375.80
PASSIVO.	
Patrimonio Sociale.	
Fondo di riserva	L. 625.84
Quote sociali	» 75.00
Accettazioni Cambiarie	» 15000.00
Depositi vari capitale e interessi	» 487.77
Interessi antecedenti e non maturati sui prestiti	» 187.19
Totale passivo	L. 16375.80
PR FITTI.	
Interessi maturati sui prestiti	L. 816.49
Interessi maturati sul conto corrente attivo	» 100.10
Quote di nuovi soci	» 2.00
Multe e varie	» 2.75
Totale Profitti	L. 921.34
PERDITE E SPESE.	
Interessi maturati sulle accettazioni cambiarie	L. 600.30
Interessi maturati sui depositi	» 42.68
Spese di ordinaria Amministrazione	» 144.21
Utile netto devoluto: a fondo riserva	» 132.15
» » » a quote sociali	» 2.00
Totale Spese	L. 921.34

Il presente Bilancio è conforme a verità.
 Il Presidente: **CLOCHIATTI LUIGI**
 I Consiglieri: **Augusto Collorighi - Zanetto Pietro - Tullissi Domenico**
 I Sindaci: **Feruglio Gio. Batta - Colaviti Quinto - Cossellini Vittorio.**
 Il Segretario: **D. Antonio Pellizzari.**
 Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il giorno
 20 Marzo 1909 al N. 1603 reg. d'ord. Vol. 27 doc. sub. N. 196.
 Il V. Cancelliere: **Pascoli.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.
Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **PIERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.
 Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Cornelli, Comessatti e Marinetti** di Veunzone.

ANTICA PREMATA FARMACIA

MALDIFASSI
 DI A. MANZONI E C.
Specialità medicinali raccomandate
Antiseborrina - ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2.— franco di porto L. 2.80.
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.— franco di porto L. 1.25.
Depilatorio innocuo e di sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.
MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - **MILANO**
 (Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-60)

GUARIGIONE razionale e sicura della STITICHEZZA

mediante i **GRANI DI VALS**
 preparati da **E. de MOURGUES**, farmacista
86 Bd DE PORT ROYAL, PARIGI
Prezzo 1,50 il flacone di 25 Grani
 Depositi in tutte le Farmacie d'Italia e presso **A. MANZONI e C. Milano, Roma, Genova.**

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano
 Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16
FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.5 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE
ANTIDIABETICO MAYOR
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
PIETRO RUFFINI, Concessionario
 Via Mercatino, 2 FIRENZE
 OPUSCOLO GRATIS

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col masticco o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il masticco per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.
MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.
LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.
L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**